



Comune di Forlimpopoli

Provincia di Forlì – Cesena

DELIBERAZIONE N° 46 del 13/06/2018

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in 1° convocazione.

OGGETTO: ADOZIONE DI VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE VIGENTE DEL COMUNE DI FORLIMPOPOLI, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 4, LETT. A) DELLA L.R. 24/2017, CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 32 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II..

L'anno **(2018)** addì **tredecì** del mese di **Giugno** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

	presente		presente
GRANDINI MAURO	S	LEONI AIDA	N (g)
ANCONELLI PAOLO	S	LIVERANI PAOLO	S
BASCIANI VALERIO	S	MAESTRI PIERO	S
BATANI LORENA	N (g)	MONTI ENRICO	S
COLLINELLI ANDREA	S	RINALDINI ELISA	S
FABBRI AGNESE	S	SPAZZOLI MIRCO	S
GOLFARELLI TONY	S	TEDALDI MAURO	N (g)
GREGGI SARA	S	VALENTINI DANIELE	S
LACCHINI PAOLA	S		

Totale Presenti: 14 Totale assenti: 3

Assiste in qualità di VICE SEGRETARIO la **ORIOLO MANUELA**

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, **MAESTRI PIERO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta che è **Pubblica**.

A scrutatori vengono designati i Sigg. **RINALDINI ELISA, MONTI ENRICO, BASCIANI VALERIO**.

Sono altresì presenti gli Assessori Extraconsiglieri: **BONETTI ADRIANO, BEDEI ELISA, GARAVINI MILENA, PIGNATARI SARA**

Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Adozione di variante specifica al piano strutturale comunale vigente, del Comune di Forlimpopoli, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. A) L.R 24/2017 con le procedure di cui art. 32, L.R.20/00 e s.m.i.

PRESIDENTE

Qui siamo chiamati ad approvare l'allegato alla relazione illustrativa, e ad adottare le varianti al PSC vigente, con allegati tutti i documenti, gli elaborati, avete avuto il link, sono depositati nel sito del Comune .

Anche questo argomento è stato esaminato e discusso in lungo e in largo nella seconda commissione consiliare, del mercoledì, 30 maggio.

Do la parola a l'assessore Garavini, per delle integrazioni.

ASSESSORE GARAVINI

Grazie Presidente.

Credo che i contenuti specifici di dettaglio di questa variante siano stati tutti illustrati nella commissione e quindi non vorrei.. non voglio annoiare nessuno e quindi entrare più di tanto nel merito.

Mi preme solo sottolineare questa cosa: è una variante specifica, e come tale è un momento di passaggio per la entrata in vigore degli strumenti urbanistici che prevede la nuova legge regionale, e è una variante che cerca da una parte di rendere, se si vuole, rendere più facile attuare alcune aree, e dall'altra parte, eliminare alcune aree che in maniera conclamata non avevano più senso di esistere, e non ultimo configura una serie di indicazioni a maglie larghe per un'area che credo che stia a cuore a molti di noi, a tutti noi, che è l'area Sfir, che viene consegnata, visto ormai il tempo breve che ancora è in carica questa amministrazione, verrà poi consegnata poi successivamente alla futura pianificazione.

Quindi abbiamo cercato di lavorare in questa ottica, in un'ottica prospettica, facendo degli interventi minimali, e guardando al futuro.

PRESIDENTE

Grazie assessore, Basciani, prego.

CONSIGLIERE BASCIANI

Era soltanto una curiosità, se è possibile, siccome noi in sede di commissione avevamo chiesto di avere quello che l'architetto Mazzotti aveva immaginato per la Sfir, e questo gli è stato fisicamente impedito... eravamo in attesa di avere la sua visione e alla fine non la abbiamo avuta, quindi volevamo sapere se si ripromette, almeno, in una prossima commissione o di Consiglio, ma meglio di Consiglio, di venire a spiegarci quale era la sua visione ottimale per quell'area.

ASSESSORE GARAVINI

Io credo che questa cosa meriti un incontro ad hoc, nel senso che spiegare quale è la visione specifica, su un'area di questo genere, ci vuole una commissione, cioè ci vuole un incontro specifico.

Quindi secondo me non era corretto tranciare in 4 parole un'idea che merita di essere sviluppata.

Una volta che sarà adottato questo PSC, se il Consiglio darà un voto favorevole, secondo me, anzi mi farebbe molto piacere, avere la possibilità di discutere con tutto il Consiglio, non solo dando la possibilità all'architetto Mazzotti di spiegare il suo punto di vista, che sicuramente è molto interessante, però ascoltando poi il parere e la voce dei consiglieri, che sicuramente possono dare dei validi spunti.

PRESIDENTE

Grazie. Cedo la parola al Consigliere Enrico Monti.

CONSIGLIERE MONTI

Grazie Presidente

Accogliamo di buon grado la proposta fatta dal collega Basciani, penso che sia importante diciamo così, mettersi al tavolo e insieme cercare di progettare un'area così importante come quella di Sfir Orbat, per la nostra città.

Ho colto la parola semplicemente per porre l'accento su questa adozione di PSC.

Lo faccio prima di tutto ringraziando il settore tecnico e il settore urbanistica, che si è occupato della delibera, che come sempre anche in sede di commissione si è dimostrato molto attento, preciso, anche nelle spiegazioni e nel proporre in un modo sicuramente più umano, diciamo così, tutta una serie di cose molto tecniche, che a volte anche per i semplici consiglieri è difficile anche, dopo quasi 5 anni, capire a fondo.

Ci tenevo, confermando il voto favorevole del gruppo di maggioranza, all'adozione, mettere l'accento su alcune positività, che il gruppo ha in particolare modo riscontrato in questa delibera.

Due o magari diciamo meglio 3, sono quelle magari che voglio citare, una è sicuramente l'obiettivo che si è posto riguardo l'ambito A13 03 che è quello del comparto produttivo logistico scalo ferroviario, e quindi l'attenzione dell'inserimento di fasce di protezione ambientale, nelle vie Paganella e Salvadori, che sono vie comunque abitate, e ponendo l'attenzione che sono due vie più lontane dal centro abitato, ma che comunque sono abitate e che risentirebbero sicuramente del futuro e spero imminente progetto del bypass Forlì- Forlimpopoli nell'area di San Leonardo, tracciato che è stato poi inserito con questa variante proprio per confermare quello che anche i colleghi di Forlì hanno confermato con la approvazione della convenzione tra i due Comuni per il progetto della ex via Emilia bis.

Altre due cose secondo me estremamente importanti, sono sicuramente la visione e ci tengo a specificare, secondo me importante, dal punto di vista politico, che è stata fatta per l'area ex Sfir.

Come è stato ben spiegato l'area ex Orbat aveva già una scheda assegnata con delle determinate vocazioni, penso che sia stato importante con questa variante inserire in maniera, sì è vero, come ha detto l'assessore a maglie larghe, prendendo il più possibile così tante sfaccettature che possono riguardare un'area importante come la Sfir, ma nello stesso tempo cercare di inserire delle indicazioni ben precise, quindi assolutamente lungimirante, diciamo così, l'idea che ci può essere riguardo a quest'area, magari tanti avrebbero voluto vederla già compiuta o già ritrasformata, però credo che questa adozione di questa variante vada in questo senso, nel senso di avere una visione a medio-lungo termine rigenerativa, di un'area importante a ridosso della città, che comunque non può restare in queste condizioni, che va comunque ripensata e va ristudiata in tutti i suoi canoni.

L'ultimo accento positivo lo voglio porre invece su un'altra questione, che è l'inserimento della definizione del cosiddetto polo sportivo, anche questo è un tema che molte volte abbiamo discusso, so che è un tema molto gradito, so che è un tema che alla consulta sportiva è un tema molto gradito alle associazioni sportive, e sono felice che anche all'interno di questa variante si ponga l'accento definitivamente, l'attenzione nel creare il più possibile un polo sportivo composto dalle tante realtà sportive che ben conosciamo a Forlimpopoli, ma che sia concentrato in questa zona, del Conad, via del Tulipano, dove già abbiamo notevoli impianti sportivi e dove non per ultimo, anche adesso si sta procedendo con i lavori del campo sintetico, quindi questi sono gli accenti più positivi che tengo a precisare, e che secondo me valgono il voto favorevole del gruppo di maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Enrico Monti, Paolo Liverani.

CONSIGLIERE LIVERANI

Grazie Presidente.

L'unica cosa volevamo fare una domanda: se era possibile avere un aggiornamento riguardo il crono-programma dello stato attuale dei lavori di progettazione, cantierizzazione, invece di quello che è il percorso, il tracciato della strada di collegamento veloce Forlì – Cesena, quindi se si potesse avere più o meno un'idea dello stato attuale dei lavori a livello di progettazione e cantierizzazione, al di là del fatto che con questa variante abbiamo variato il tracciato della

prima parte.

ASSESSORE GARAVINI

Premesso che questa variante rispetto al tracciato della nuova via Emilia non è così conformativa, cioè viene inserito solamente come ideogramma, e questo per avere fissato la sua presenza all'interno di questo atto programmatico, quindi è molto relativa, è importante ma relativamente.

Allo stato attuale il progetto ... il Comune di Forlì ha approvato definitivamente la convenzione con il Comune di Forlimpopoli per la gestione della progettazione e realizzazione dell'opera, in cui il Comune di Forlì, come abbiamo già detto quando ne abbiamo parlato, risulta il capofila della .. tra il Comune di Forlì e Forlimpopoli, in quanto era necessario, o meglio è stato valutato che fosse molto più proficuo avere una unica, tra virgolette "stazione appaltante".

La progettazione è stata affidata in questo senso dal Comune di Forlì a Forlì Mobilità Integrata, peraltro li avete visti, sono venuti anche a spiegare, e allo stato attuale è stato approvato, il Comune di Forlì e di Forlimpopoli hanno approvato il primo step, cioè il progetto preliminare, che è quello che serve per poi dare avvio a tutte le procedure, chiamiamole di dialogo con i soggetti privati, anche eventualmente ai fini di esproprio dei terreni.

Il progetto deve fare tutta la sua strada, la data è previsto che entro la fine dell'anno ci sia una approvazione, se non ricordo male, del progetto definitivo, entro marzo del prossimo anno, dovrebbero esserci la aggiudicazione dei lavori, e entro il 2021 il termine.

Quindi i tempi sono veramente molto molto stretti, al momento siamo a questo stadio, se non ricordo male, vado a memoria.

Chiedo anche al sindaco di confortarmi, se ricorda anche lui le stesse cose.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre domande, passiamo ai voti:

Chi è favorevole? 11 favorevoli

Contrari ? 1 contrario

Astenuti ?2 astenuti

Immediata eseguibilità:

Chi è favorevole? 11 favorevoli

Contrari ? 1 contrario

Astenuti ? 2 astenuti

OGGETTO: ADOZIONE DI VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE VIGENTE DEL COMUNE DI FORLIMPOPOLI, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 4, LETT. a) DELLA L.R. 24/2017, CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 32 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II..

VISTO

la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO", entrata in vigore il 01/01/2018 (BUR n. 340 del 21 dicembre 2017), che sostituisce la previgente L.R. 20/2000 e la L.R. 19/98 sulla riqualificazione urbana disponendo una disciplina transitoria che consente di dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti fino alla

scadenza del termine massimo previsto (01.01.2021) per l'avvio del procedimento di adeguamento generale della pianificazione vigente ;

la previgente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" che disciplina contenuti e procedure relative agli strumenti comunali, provinciali e regionali della pianificazione territoriale e urbanistica, entrata in vigore in data 11 aprile 2000, così come successivamente modificata ed integrata;

PREMESSO:

– che il Comune di Forlimpopoli si è dotato dei seguenti strumenti urbanistici, ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) adottato con Atto C.C. N. 96 del 28/10/2005 e approvato con Atto C.C. N. 74 Del 31/07/2006 e sue Varianti:

- Variante al Piano Strutturale Comunale adottata con atto C.C. n. 58 del 20/10/2015 e approvata con atto C.C. n. 45 del 21/11/2016;

Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) adottato con atto C.C. N. 85 del 22/10/2007 e approvato con atto C.C. 22 del 23/05/2008 e sue Varianti:

- 1° Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio adottata con atto C.C. n. 3 del 28/01/2013 e approvata con atto C.C. n. 08 del 20/03/2014;
- 2° Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio adottata con atto C.C. n. 26 del 23/04/2015 e approvata con atto C.C. n. 22 del 31/05/2016;
- 3° Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio adottata con atto C.C. n. 54 del 19/12/2016 e approvata con atto C.C. n. 45 del 20/09/2017;

Primo Piano Operativo Comunale (P.O.C.) adottato con Atto C.C. N. 46 del 23/09/2008 e approvato con Atto C.C. N. 41 del 22/05/2009 e sue Varianti:

- 1° Variante al Piano Operativo Comunale adottata con atto C.C. n. 3 Del 01/02//2010 e approvata con atto C.C. n. 42 del 28/07/2010;
- 2° Variante al Piano Operativo Comunale adottata con atto C.C. n. 52 Del 16/11/2010 e approvata con atto C.C. n. 15 del 27/04/2011;
- Integrazione alla 2° Variante Al Piano Operativo Comunale adottata con atto C.C. n. 07 del 01/03/2011 e approvata con Atto C.C. n. 09 del 20/04/2012;
- Variante Specifica al Piano Operativo Comunale adottata con atto C.C. n. 67 del 06/11/2013 e approvata con atto C.C. n. 22 del 07/04/2014;
- Variante Specifica al Piano Operativo Comunale adottata con atto C.C. n. 25 del 23/04/2015 e approvata con atto C.C. n. 59 del 20/10/2015;

– che il Comune di Forlimpopoli si è inoltre dotato di:

Accordo Territoriale tra la Provincia di Forlì/Cesena, l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, il Servizio Tecnico di Bacino della Romagna ed i Comuni di Forlì e Forlimpopoli per la RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE DEL RONCO - BIDENTE NEL TRATTO FRA IL PONTE DELLA VIA EMILIA E LA CONFLUENZA DEL TORRENTE SALSO, approvato con Delibera C.C. n.13 del 26/04/2012 e sottoscritto fra le parti in data 31/01/2013;

Piano Di Rischio Aeroportuale (P.R.A.) adottato con atto C.C. n. 2 del 28/01/2013;

– che il 1° POC del Comune di Forlimpopoli è scaduto in data 17/06/2014, essendo trascorsi 5 anni dalla sua approvazione, come previsto dal comma 1 dell'art. 30 della LR 20/2000, cioè dal 17/06/2009 (data pubblicazione sul BUR); la sua efficacia si è pertanto conclusa in data 17/06/2014;

– che con Determina del Responsabile di Settore, n. 383 del 30/10/2017 si è proceduto alla

COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI FORLIMPOPOLI, PROPEDEUTICO ALLA FUTURA PIANIFICAZIONE”;

- con la Delibera del C.C. n. 59 del 30/10/2017, l'Amministrazione Comunale ha approvato l'“Atto di indirizzo per la redazione del Secondo POC del Comune di Forlimpopoli”, comprensivo di Avviso Pubblico pubblicato dal 31/10/2017. Tale procedura, propedeutica anche per l'applicazione della nuova L.R. 24/2017, si raccorda ad interventi prioritari per opere pubbliche comunali, definendo gli indirizzi per la successiva fase pianificatoria/operativa;

CONSIDERATO:

– che il PSC del Comune di Forlimpopoli è stato oggetto di una sola variante, approvata dall'Amministrazione Comunale con delibera C.C. n. 45 del 21/11/2016, con la quale sono state apportate alcune modifiche normative alla disciplina in materia di urbanistica commerciale ed alla disciplina generale del Centro Storico;

– che, dal periodo della sua elaborazione e della sua approvazione, quindi ad oltre metà dell'arco di validità ventennale che la Legge Regionale 20/2000 ha conferito al Piano Strutturale, sono intervenute profonde modificazioni allo scenario socio-economico, normativo, programmatico ed istituzionale, definendo un percorso di cambiamenti che hanno richiesto continui adeguamenti e ripensamenti degli strumenti e metodi di pianificazione territoriale ed urbanistica, quadro ancora in evoluzione, di cui si richiamano i seguenti provvedimenti salienti:

1 - La legge regionale 6 luglio 2009 “GOVERNO E RIQUALIFICAZIONE SOLIDALE DEL TERRITORIO” - cosiddetta “legge di riforma”, che interviene a riordinare l'insieme delle disposizioni regionali in materia urbanistica apportando già significative innovazioni alla L.R. 20/2000, in particolare riguardo l'aspetto conformativo del PSC sensibilmente ridimensionato (art. 28, comma 3), a valere anche *sulle previsioni dei PSC vigenti*;

2 - L'entrata in vigore della Parte II Decreto legislativo n. 152 del 2006, completamente sostituita dal decreto legislativo n. 4 del 2008, che recepisce la direttiva europea in materia di VAS approvata nel 2001 (Direttiva 2001/42/CE) nell'ordinamento legislativo italiano e la conseguente integrazione regionale (L.R. 6/2009) da parte dell'Emilia Romagna tra disciplina ambientale e quella urbanistica, con la riscrittura dell'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e Monitoraggio dei piani” della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

3 - le misure di liberalizzazione economica, sviluppo economico, semplificazione normativa e procedurale con conseguente ricaduta sull'attività e regolamentazioni di Regioni, Province, Comuni tra cui si cita:

- l'art. 3, comma 1, del D.L. 138/2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo";
- l'art. 1, comma 1, del D.L. 1/2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., per le definizioni degli interventi ed usi innovate dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 e dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164;
- L.R. 30 luglio 2013 n. 15 “Semplificazione della disciplina edilizia”, per le definizioni tecniche uniformi di cui all'Allegato A della Delibera dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna, n. 279/2010 e ss.mm.ii.;

4 - l'entrata in vigore della nuova Legge urbanistica, anticipata e resa nota attraverso la proposta approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 218 già dal 27/02/2017, che ha rafforzato ed innovato alcune tematiche di attualità quali:

- il contenimento del consumo di suolo;

- la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia;
- la valorizzazione della capacità negoziale dei Comuni, la qualità delle proposte progettuali e la sostenibilità ambientale degli interventi;

RILEVATO CHE:

– il PSC 2006 del Comune di Forlimpopoli, in quanto elaborato antecedentemente alle suddette innovazioni, risente di una impostazione in parte superata e non più adeguata al sistema di regole ed alle esigenze significativamente mutate;

– nell'arco di tempo trascorso sono emerse esigenze diverse, derivate anche dal mutare dello scenario descritto, e dalla stessa esperienza attuativa delle previsioni condotta con l'esaurirsi del 1° POC;

PRESO ATTO PERTANTO CHE:

– per le suddette motivazioni, la Giunta Comunale nella seduta del 03/10/2017 ha assunto la decisione di voler procedere alla redazione di una variante al PSC, ai sensi dell'art. 32 della LR 20/2000 e ss.mm.ii, apportando alcune modifiche puntuali e specifiche al PSC approvato;

– nella seduta del 14/11/2017 la Giunta Comunale ha deciso di dare avvio alla Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n. 20 del 24 marzo 2000, per avviare il procedimento partecipativo all'approvazione della variante;

– con deliberazione n. 126 del 29/11/2017 la Giunta Comunale ha approvato il Documento Preliminare relativo alla *“Proposta di variante al Piano Strutturale Comunale di Forlimpopoli, per modifiche specifiche e puntuali, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..”*, costituita dai seguenti elaborati preliminari:

- Illustrazione dei contenuti della proposta di variante;
- Quadro Conoscitivo (ALLEGATO A);
- Proposta di modifiche cartografiche e alle schede d'ambito (ALLEGATO B);
- Valsat Preliminare (redatta da professionista incaricato);

– la Conferenza si è svolta dal 30/11/2017 (I seduta) al 15/02/2018 (seduta conclusiva) nell'ambito della quale sono pervenuti pareri/contributi di alcuni degli Enti e delle Associazioni tra quelli convocati;

– tutta la documentazione della Conferenza ed i verbali della stessa sono conservati agli atti del VI Settore e pubblicati a norma dell'art. 14 della L.R. 20/2000, a partire dal 24/04/2018, sul sito web istituzionale del Comune;

ATTESO CHE:

– nelle more dello svolgimento della Conferenza di Pianificazione è entrata in vigore la LEGGE REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 24 la quale richiede l'avvio dell'adeguamento degli strumenti urbanistici alla nuova legge (*programma di adeguamento al PUG*) entro il termine perentorio di tre anni dalla sua entrata in vigore, quindi entro il 01.01.2021 e l'approvazione entro i due anni successivi (01.01.2023);

– la perentorietà dei suddetti termini anticipa il completo processo di revisione della strumentazione urbanistica del Comune di Forlimpopoli rispetto alla naturale scadenza del PSC (2026), che porterà nel breve medio periodo a dover elaborare un'apposita *“variante generale*

diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del Piano urbanistico generale (PUG)" stabiliti dal titolo III, capo I, della medesima legge;

– la circolare regionale contenente "Prime indicazioni applicative sulla LR 24/2017" (PG/2018/0179478 del 14/03/2018) ha chiarito la disciplina transitoria e in particolare:

- l'art. 4 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti" della suddetta legge prevede, al c. 4, lett. a) il quale prevede che entro detto termine possano essere adottati le *varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente*;
- il significato di variante "specifica" (parte I, nota (4) della circolare);

PRESO ATTO CHE L'Amministrazione Comunale ha recentemente posto in essere i seguenti oggetti programmatico – progettuali:

1) In attuazione dell' "Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna: Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna" in attuazione della delibera CIPE n. 25/2016 " (B.U.R. E.R. n. 279 – parte seconda – del 18-10-2017):

- Convenzione fra Comune di Forlì, Comune di Forlimpopoli e la Società Forlì Mobilità Integrata s.r.l. per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo dei lotti 1 e 2 della strada di collegamento veloce fra Forlì e Cesena, finalizzato alle variazioni degli strumenti urbanistici vigenti e ricerca di finanziamenti pubblici per la sua realizzazione – approvazione – approvata con deliberazione del C.C. n. 60 del 30/10/2017 e successiva sottoscrizione;
- PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO VELOCE TRA FORLÌ E CESENA - LOTTO 1, approvato nella seduta di Giunta Comunale del 05.06.2018, approvato nella seduta di Giunta Comunale n. 57 del 05.06.2018;

2) STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICO PER AMPLIAMENTO CENTRO SPORTIVO VIA DEL TULIPANO - VIA HO CHI MIN, approvato con Delibera della G.C. n. 38 del 11.04.2017;

3) REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE E LA TUTELA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO, approvato con Delibera del C.C. N. 39 del 02.05.2018 e G.C. n. 46 del 08-05-2018; in particolare per l' "Appendice E – Elenco alberi monumentali, siepi e macchie di pregio";

DATO ATTO CHE la variante coordina le previsioni generali del PSC ai suddetti progetti, nei limiti e con le specificazioni indicate nella documentazione costitutiva;

VERIFICATO che la presente variante al PSC non intende modificare l'assetto e l'impostazione strutturale generale del Piano, che resta sostanzialmente immutata, e che la stessa si prefigge i seguenti obiettivi:

1. riequilibrare talune scelte (cartografiche e normative) relative ad alcuni dei nuovi ambiti individuati dal PSC vigente, tenendo conto delle sollecitazioni pervenute a seguito del mutato scenario socio-economico e delle fasi attuative sinora verificatesi e/o in corso;

2. rafforzare le politiche rigenerative e di riuso del territorio integrando alla scala strutturale l'area Ex Zuccherificio SFIR, quale area di riconversione e rigenerazione urbana, a partire da quanto già definito nel RUE;
3. dare avvio alla riduzione del consumo di suolo, operando una prima riduzione di previsioni che non risultano più adeguate a perseguire gli obiettivi di sviluppo originariamente perseguiti, in rapporto a situazioni specifiche;
4. aggiornare le previsioni del PSC coordinandone i contenuti con alcuni interventi progettuali in essere (comunali ed intercomunali), nei limiti e con le specificazioni indicati nei documenti di variante e rafforzare il sistema delle connessioni e di sostenibilità con il contesto territoriale più ampio;
5. aggiornare la cartografia e del piano con alcuni recepimenti e rettifiche.

Gli obiettivi della variante si traducono concretamente nelle seguenti modifiche limitate ad oggetti e contenuti specifici inerenti ambiti vigenti di natura cartografica e normativa:

1) Ambito A13-03 Comparto produttivo-logistico scalo ferroviario:

- inserimento di fasce di protezione ambientale a riconoscimento della struttura insediativa esistente via Paganello e Via Savadori;
- inserimento tracciato viabilistico ideogrammatico di superamento dell'abitato di San Leonardo, limitatamente alla sua funzione di bretella di sgravio dell'abitato di San Leonardo (By-pass San Leonardo), quale risposta alle condizioni già indicate dal PSC vigente (Scheda A13-03);

2) Ambito A13-06 Comparto produttivo Melatello:

- rinnovare le definizioni degli usi ammessi in coerenza alle macrocategorie funzionali definite dalle vigenti disposizioni normative;
- eliminare la limitazione dell'opzione commerciale alimentare, limitandone l'opzione alla categoria medio-inferiore;

3) Riduzione/Eliminazione di Ambiti, e ridestinazione a suolo agricolo:

- Eliminazione Ambito A12-14 residenziale in funzione della specifica situazione, ridestinando la sua quota insediativa a favore della flessibilità del POC (eliminazione Superficie Territoriale 66.000 mq.) ;
- Riduzione dell'estensione del vicino A13-12 terziario-commerciale (riduzione S.T. Per 37.000 mq.) ;

4) Ambito A11-16 "comparto di riqualificazione via Emilia sud": rimodulare le modalità e le facoltà di intervento rafforzando l'incentivazione al trasferimento e introducendo opzioni alternative, anche progressive, di riqualificazione in loco.

5) Ricomposizione alla scala strutturale delle seguenti previsioni della pianificazione vigente:

- Definire una nuova scheda d'ambito A11-18 per l'area Ex SFIR, recependo ed integrando le condizioni già definite dal RUE, quale disciplina orientativa per la fase operativa;
- Definire una nuova scheda A22-19 per il completamento del sistema delle dotazioni territoriali (Polo sportivo) in coerenza allo studio di fattibilità approvato con delibera G.C. n. 38 del 11.04.2017;

6) Modifiche ed aggiornamenti cartografici:

- puntuali e piccole modifiche al perimetro del Territorio urbanizzato per recepire e portare a coerenza le modifiche succedutesi nella perimetrazione di consolidato e urbanizzabile nei diversi strumenti urbanistici (PSC-POC-RUE-PUA);
- aggiornamento e rettifica di alcuni tematismi cartografici (es. Ambiti per insediamento di aree industriali ecologicamente attrezzate (art. 64 PTCP), Perimetro SIC Fiume Ronco – temi cartografici di base, reti tecnologiche) in coordinamento con gli shape cartografici aggiornati del PTCP e le indicazioni fornite dai soggetti gestori delle reti;
- sostituzione della base cartografica della Tavola 2b "Quadro Generale Previsioni" con quella aggiornata con la carta Tecnica regionale e alcune modifiche apportate in sede di

- 7) Modifiche alla disciplina particolareggiata per minimi adeguamenti di alcuni fabbricati storici tutelati dal PSC (Centro Storico e territorio rurale): Scheda edificio n. 35 e edificio UMI 10_11;
- 8) Sistema delle connessioni con rafforzamento del sistema con il contesto territoriale più ampio: implementazione dei percorsi ciclo-pedonali a valenza territoriale, individuazione dei punti di connessione al sistema dei percorsi di valorizzazione turistica individuati nella pianificazione del Comune di Bertinoro;

DATO ATTO CHE è tuttora al vaglio dell'Amministrazione Comunale l'ipotesi di riduzione/eliminazione dell'Ambito terziario – commerciale A13-02, in quanto è pervenuta richiesta da parte di uno dei soggetti proprietari di rinuncia alla previsione. Si darà conto di eventuale stralcio totale o parziale dell'ambito nel corso del presente procedimento;

VISTA la documentazione di Variante al PSC, elaborata dal VI Settore del Comune, con gli specifici contributi dei tecnici sotto indicati, composta dai seguenti elaborati costitutivi:

- QUADRO CONOSCITIVO
- PROGETTO:
 - 2.1) RELAZIONE ILLUSTRATIVA con ALLEGATO "Analisi dei contributi pervenuti con la Conferenza di Pianificazione"
 - 2.2) Tavola 2b "Quadro Generale Previsioni" – Scala 1:10.000 – Vigente
 - 2.3) Tavola 2b "Quadro Generale Previsioni" – Scala 1:10.000 – Modificata
 - 2.4) ELABORATO A - MODIFICHE CARTOGRAFICHE (Stralci cartografia vigente e modificata Tav. 2B "Quadro generale Previsioni" - Tavola 2c 1.1 – 1.2 -1.3 Disciplina Particolareggiata del Centro Storico
 - 2.5) ELABORATO B: MODIFICHE SCHEDE D'AMBITO
 - 2.6) SCHEDA di analisi e indicazioni operative relative agli edifici del centro storico (Scheda UMI n. 10_11) – Vigente e Modificata
 - 2.7) SCHEDA di rilevamento per la catalogazione di manufatti architettonici rurali - analisi e indicazioni operative – (Scheda- Edificio N. 35) - Vigente e Modificata
- VAS/VALSAT - Rapporto Ambientale con: Tavola dei Vincoli - Sintesi Non Tecnica - Monitoraggio Stato di attuazione delle previsioni
- STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO:
 - 1. Relazione geologica
 - 2. Prove in sito e loro ubicazione
- STRALCIO ART. 3. 6 – Contenuti della disciplina particolareggiata (al cap. 7 della presente relazione)

DATO ATTO CHE:

- sulla proposta di variante si è espressa la Commissione per la Qualità Architettonica e Paesaggistica in data 08.05.2018 con parere FAVOREVOLE;
- nella seduta del 22-05-2018 la Giunta Comunale ha esaminato gli elaborati di variante in preparazione prendendo atto e condividendo l'avvio del procedimento di adozione da parte del Consiglio Comunale;

- i suddetti elaborati sono stati esaminati dalla Commissione Consigliare in data 30/05/2018, la quale non ha sollevato rilievi in merito;

RICHIAMATO:

- la determina n. 398 del 24/10/2017 di affidamento dell'incarico all'architetto Sandra Vecchietti, per la redazione del documento di valutazione di sostenibilità ambientale (VALSAT) della variante al PSC, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000;
- la determina n. 462/2017 del 12.12.2017 di affidamento dell'incarico al dott. Raffaele Miserocchi per il supporto all'elaborazione cartografica della variante;
- la determina n. 188/2018 di affidamento dell'incarico per la elaborazione degli studi geologici ad ANTONIAZZI-STUDIOASSOCIATO DI GEOLOGIA TECNICA AMBIENTALE, richiesti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e dell'intervenute disposizioni di cui alla DGR 2193/2015, in materia di rischio sismico;

PRECISATO che la presente variante:

- ha natura "specificata", quindi non modifica e non sostituisce le scelte di assetto generale del territorio;
- in quanto tale rientra nelle facoltà ammesse dalla nuova L.R. 24/2017 per il periodo transitorio (art. 4, comma 4, lett. a)) ed è adottata con le procedure di cui all'art. 32 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- non incide sul dimensionamento complessivo del PSC;
- è dotata di specifico Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica, per le procedure di Valutazione di sostenibilità ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 20/2000, con allegato monitoraggio;
- costituisce un parziale adeguamento ai sensi dell'art.19, commi 1 e 3 ter della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (Tavola dei vincoli);
- è dotata di specifici elaborati geologici, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- non richiede procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97, in quanto le sue modifiche non riguardano aree assoggettate alla suddetta procedura;

ATTESO quindi che la presente Variante al PSC è assunta, quale variante specifica ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. 24/2017, con le procedure dell'art. 32 L.R. n. 20/2000;

DATO ATTO che con deliberazione della GC. n. 26/2017 è stata nominata Responsabile del Procedimento l'arch. Patrizia Pollini in servizio presso il VI Settore del Comune di Forlimpopoli;

visto il Dlgs n. 267/2000

visto il D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

vista la legge regionale E.R. n. 20/2000 e s.m.i.

visto il D.M. n. 1444/1968

visto il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

vista la legge n. 122/1989

vista la legge n. 13/1989

vista la legge regionale E.R. n. 15/2013 e ss.mm.ii.

Uditi gli interventi sopra riportati;

Fatto presente che la proposta alla presente deliberazione è stata esaminata nella II Commissione Consigliare - Territorio ed Ecologia del 30.05.2018;

VISTO:

- il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000 da parte del Responsabile del VI Settore Edilizia Privata Territorio e Ambiente;

Con la seguente votazione espressa in forma palese

PRESENTI 14

ASTENUTI 2 (Basciani e Fabbri)

VOTANTI 12

VOTI FAVOREVOLI 11

VOTI CONTRARI 1 (Liverani)

DELIBERA

1 - DI APPROVARE l'allegato alla relazione Illustrativa "Analisi dei contributi *pervenuti con la Conferenza di Pianificazione*", ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

2 - DI ADOTTARE LA VARIANTE AL PSC VIGENTE, ai sensi dell'art. dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. 24/2017, con le procedure dell'art. 32 L.R. n. 20/2000, costituita dai seguenti elaborati a fascicolo conservati:

QUADRO CONOSCITIVO

PROGETTO:

2.1) RELAZIONE ILLUSTRATIVA con ALLEGATO "Analisi dei contributi pervenuti con la Conferenza di Pianificazione"

2.2) Tavola 2b "Quadro Generale Previsioni" – Scala 1:10.000 – Vigente

2.3) Tavola 2b "Quadro Generale Previsioni" – Scala 1:10.000 – Modificata

2.4) ELABORATO A - MODIFICHE CARTOGRAFICHE (Stralci cartografia vigente e modificata Tav. 2B "Quadro generale Previsioni" - Tavola 2c 1.1 – 1.2 -1.3 Disciplina Particolareggiata del Centro Storico

2.5) ELABORATO B: MODIFICHE SCHEDE D'AMBITO

2.6) SCHEDA di analisi e indicazioni operative relative agli edifici del centro storico (Scheda UMI n. 10_11) – Vigente e Modificata

2.7) SCHEDA di rilevamento per la catalogazione di manufatti architettonici rurali - analisi e indicazioni operative – (Scheda- Edificio N. 35) - Vigente e Modificata

VAS/VALSAT - Rapporto Ambientale con: Tavola dei Vincoli - Sintesi Non Tecnica – Monitoraggio/Stato di attuazione delle previsioni.

STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO:

1. Relazione geologica

2. Prove in sito e loro ubicazione

STRALCIO ART. 3. 6 – Contenuti della disciplina particolareggiata (al cap. 7 della presente relazione)

3 - DI DARE ATTO che la presente Variante al PSC è assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della LR E.R.20/2000 e ss.mm.ii..

4 - DI DARE ATTO che la presente variante al PSC assoggettata al parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e ss.mm.ii..

5 - DI DARE MANDATO all'Ufficio Urbanistica di correggere eventuali refusi e errori lessicali o di impaginazione se riscontrati prima della pubblicazione.

6 - DI DARE ATTO che dalla data del presente atto il Comune si conforma alle misure di salvaguardia di cui all'art.12 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

7 - DI PROVVEDERE alle forme di pubblicità, trasparenza e comunicazione ai sensi della LR 20/2000 e s.m.i., e della L.R. 15/2013, prevedendo pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione sul sito informatico istituzionale dell'Ente.

8 - DI DARE ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Patrizia Pollini- ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. 20/2000.

9 - DI AUTORIZZARE il deposito della variante in oggetto ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, presso la Sede del Comune per sessanta (60) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione sul BURERT della Regione dell'avviso di avvenuta adozione, affinché chiunque possa prenderne visione e formulare osservazioni.

10 - DI TRASMETTERE su supporto informatico/altresì mettendone a disposizione apposito collegamento al sito web del Comune di Forlimpopoli i documenti della presente variante alla Provincia di Forlì Cesena e agli Enti competenti ai sensi di legge all'espressione di parere sulla presente adozione di variante, ai sensi di quanto indicato al comma 4 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

11- DI DARE ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile non comportando spesa alcuna.

Infine, con altra separata votazione che ha dato il seguente esito

PRESENTI 14

ASTENUTI 2 (Basciani e Fabbri)

VOTANTI 12

VOTI FAVOREVOLI 11

VOTI CONTRARI 1 (Liverani)

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - D.LGS. 18/08/2000, n. 267, stante l'urgenza di dare attuazione, nel più breve tempo possibile, al presente atto.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
MAESTRI PIERO

IL VICE SEGRETARIO
ORIOLO MANUELA

Destinazioni:

- Capo Settore Segreteria AA.GG. SS.DD**
- Capo Settore Bilancio e Finanze**
- Capo Settore Scuola, Cultura, Servizi Sociali e Sport**
- Capo Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione**
- Capo Settore Edilizia Privata, Territorio ed Ambiente**

- Altri:**

- Anagrafe delle Prestazioni**

COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SETTORE SEGRETERIA AA GG

RELATA DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Deliberazione Di Consiglio Numero: 46 del 13/06/2018

OGGETTO: ADOZIONE DI VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE VIGENTE DEL COMUNE DI FORLIMPOPOLI, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 4, LETT. A) DELLA L.R. 24/2017, CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 32 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II..

La presente delibera, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 28/06/2018 e vi rimane per la durata di 15 (quindici) giorni.

Registro Albo Pretorio N. 594 Anno 2018

Forlimpopoli, 28/06/2018

L'incaricato alla pubblicazione



COMUNE DI FORLIMPOPOLI

PROVINCIA DI FORLÌ- CESENA

Delibera Consiglio Comunale n. 46 del 13/06/2018

Oggetto: *ADOZIONE DI VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE VIGENTE DEL COMUNE DI FORLIMPOPOLI, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 4, LETT. A) DELLA L.R. 24/2017, CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 32 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II..*

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta eseguibile lo stesso giorno dell'adozione, per dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Forlimpopoli, 13/06/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

ORIOLO MANUELA